

Dalla Segreteria Nazionale

Imminente il Decreto del Presidente del Consiglio Ministri

CONTRATTO – RIORDINO CARRIERE – BONUS 80 EURO

Avendo ben chiaro, il momento che il paese sta attraversando per la grave crisi economica, che, insiste oramai da molti anni sui lavoratori, le famiglie e il tessuto socio economico, rendendo ancora più gravosa la fatica del vivere quotidiano alle fasce più deboli della nostra società, compresa quella che una volta definivamo ceto medio. Ciò detto, il SIAP con impegno cerca di mantenere fede al mandato ricevuto dai poliziotti, per la rappresentanza e la tutela dei propri diritti. Con il nostro stile, evitando l'inutile e spesso nocivo clamore, lontano dai riflettori della strumentalizzazione politica della cronaca. E' noto che il Siap da tempo svolge un preciso ruolo all'interno del comparto sicurezza, e nelle necessarie dinamiche di confronto con il mondo politico, così abbiamo continuato a lavorare per portare a casa i risultati concreti, che possano dare un segnale di risposta ai lavoratori della Polizia di Stato che da troppo tempo attendono misure che li riguardano direttamente. Per cogliere gli obiettivi prefissi, preferiamo evitare inutili strappi istituzionali, anche con il vertice della nostra amministrazione, convinti assertori che la delicatezza del momento, ci imponga il raggiungimento dei risultati, per cui vanno messe da parte le polemiche e il conflitto sindacale, utili solo a rallentare la conquista definitiva degli obiettivi. Prioritario per noi del Siap raccogliere per tutti i poliziotti, il frutto di un lungo lavoro di complesse mediazioni nella fase di discussione e preparazione dell'ultima legge di bilancio approvata, da tutti gli attori istituzionali ci viene riconosciuta pubblicamente la capacità negoziale di saper rappresentare gli interessi della categoria, sia con i Governi che con le opposizioni parlamentari più moderate e responsabili, naturali interlocutori degli uomini in uniforme, uomini che lavorano per le istituzioni dello Stato. Ciò premesso, anticipiamo che l'iter di formazione del DPCM che il Governo emanerà a breve, conterrà quelle risposte che i poliziotti attendono. Ci riferiamo nello specifico, all'apertura del tavolo per il rinnovo del Contratto di Lavoro triennio 2016-2018, quantificazione delle risorse per il Riordino delle carriere e il bonus degli 80 euro. Provvedimenti preannunciati dal Sig. Ministro dell'Interno e dal Sig. Capo della Polizia, che arrivano dopo la buia stagione del blocco contrattuale, che ha visto il SIAP rivendicare in prima linea, in tutti i luoghi ove si discute e decide e, non solo attraverso qualche comunicato farlocco o notizie rubate qua e là e diffuse attraverso i social, poi gli stessi personaggi non li incontriamo ove ci si confronta con chi decide, risultano assenti. La legge di bilancio all'articolo 52 c.1 istituisce un Fondo per il pubblico impiego con una dotazione complessiva di euro 1920 milioni di euro per il 2017 e 2630 milioni di euro dall'anno 2018.

Nello specifico per quello che attiene i nostri interessi il Siap, pur apprezzando lo sforzo messo in campo dal Governo non ha condiviso la scelta del DPCM quale strumento per distribuire le risorse al personale della Polizia di Stato e dei Comparti della Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico e, considera detta modalità un dispositivo che rallenta la fruibilità degli incrementi salariali e di carriera destinati ai poliziotti, frutto del nostro lavoro e impegno e di quello della nostra amministrazione che, per essere intellettualmente onesti ha giocato e sta giocando un ruolo di primissimo piano al fianco dei sindacati più autorevoli, credibili, responsabili e impegnati a portare risultati alla categoria e non a questo o quel partito, la veste di vacuo tribuno del popolo in uniforme non ci appartiene. L'effetto dei tempi lunghi che produce il DPCM per esempio, è la momentanea sospensione del **BONUS degli 80 euro**, nonostante il contributo straordinario per il 2017 sia stato riconfermato dalla Legge di stabilità licenziata dal Parlamento, infatti l'emolumento sarà percepito con la mensilità di febbraio/marzo (si lavora per renderlo fruibile a fine febbraio), con arre-

trati dal mese di gennaio 2017, questo è certo. Una conferma che vale complessivamente un finanziamento pari a 480 milioni di euro per il solo anno 2017. **L'impegno del SIAP è stato e sarà quello di renderli strutturali dal 1 gennaio 2018, utilizzeremo tutte le prerogative e libertà sindacali per raggiungere l'obiettivo.**

Inoltre per quello che attiene il **riordino delle carriere** per l'anno 2017 il DPCM libererà risorse tra i **230 e i 250 milioni di euro**, che si aggiungono ai **147 milioni di euro** già disponibili e frutto degli accantonamenti degli ultimi anni. In sintesi, il finanziamento definitivo e strutturale con riflessi sulla verticalizzazione (incrementi di punti parametrali) dei parametri per tutte le qualifiche, avanzamenti in carriera di qualifica o ruolo e scatti economici, tutte voci che agiscono sull'incremento del salario mensile, del reddito complessivo e sui riflessi relativi agli accantonamenti per la pensione e la liquidazione, destinato al riordino delle carriere a far corso dal **1 gennaio 2018 sarà, di 300 milioni di euro, più 147 ml, più i 480 ml strutturali.**

Per la riapertura della **stagione contrattuale** del pubblico impiego e del nostro comparto, vengono liberate ulteriori risorse, la cui quantificazione è in corso di definizione e dovrà essere ulteriormente integrata dalla legge di bilancio del 2017, alla luce dell'accordo sindacale sottoscritto il 30 novembre 2016 come anticipato in altri comunicati, e si aggiungeranno ai 300 milioni di euro all'anno già previsti per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, triennio 2016-2018.

Atti e fatti concreti che, dopo otto anni dai tagli lineari del Governo Berlusconi, Ministro dell'Interno Maroni, per la prima volta è stata segnata una inversione di tendenza, anche rispetto al concetto di programmazione per l'acquisto e l'**ammodernamento dei mezzi e attività strumentali**. In pochissimi sanno, proprio perché scrivono solo comunicati farlocchi ma poi sono fuori da qualsiasi interlocuzione o trattativa sindacale e politica che abbia un senso, che all'articolo 80 della legge di bilancio appena varata è stato istituito un fondo con una **dotazione di euro 70 milioni per il 2017 e di 180 milioni di euro all'anno per il periodo 2018-2030.**

Inoltre il DPCM libererà risorse per **120 ml** di euro per i **concorsi** finalizzati al reclutamento di giovani poliziotti, considerato che la Polizia di Stato nei prossimi 12 anni perderà 40.000 uomini per raggiungimento del limite massimo dell'età prevista per la permanenza in servizio.

Dopo il varo della legge di bilancio il DPCM conterrà il frutto del lavoro e delle mediazioni svolte con il Governo, il Parlamento e l'Amministrazione, **il Siap aprirà il conflitto sindacale e scenderà in piazza a muso duro solo se gli accordi non saranno rispettati, o qualcuno degli attori istituzionali verrà meno agli impegni che con noi ha assunto.**

Quando si rappresenta una categoria di lavoratori a cui sono attribuite funzioni delicatissime, come quella degli uomini e le donne della Polizia di Stato bisogna sempre ricordare che, le legittime rivendicazioni del personale devono essere sempre rappresentate dal Sindacato tenendo presente le condizioni reali in cui queste vengono avanzate, diversamente non si è credibili e si vanifica il ruolo e la capacità d'incidenza del sindacato dei poliziotti. Non dimenticare questo aspetto è un segno di maturità del Sindacato di Polizia, che dimostra di essere inserito appieno nel contesto sociale del paese e non di essere un corpo estraneo, che utilizza strumentalmente l'utopia come base per la rivendicazione della sua azione. Questo non sarebbe giusto in primis per i poliziotti che meritano rispetto e serietà da chi li rappresenta ma soprattutto verso quella parte di società che, come dicevamo oggi soffre oltremodo.

Il SIAP è questo: la tutela dei poliziotti e non dimentica chi soffre.